



RC AUTO
Per i carrozzieri le novità
introdotte a metà dicembre
penalizzano automobilisti e mercato



Assicurazioni: «I piccoli sconti promessi impediscono la libertà di scelta»

Uno sconto di modesta entità sul costo di una polizza RC auto mette a repentaglio la libertà di scelta del consumatore. È quanto rilevano gli autoriparatori, attraverso le associazioni di categoria. I carrozzieri avvertono: chi accetta e sottoscrive lo sconto, perde la libertà di recarsi dall'autoriparatore di fiducia.

Confartigianato e Cna spiegano a che cosa si va incontro. «L'automobilista coinvolto in un incidente, se ha sottoscritto la polizza con lo sconto, sarà indirizzato a una carrozzeria di fiducia della compagnia di assicurazione - dicono i responsabili di categoria - Prevediamo che il risarcimento sarà inferiore di circa il 30% rispetto al danno reale».

Le associazioni spiegano che «la clausola "riparazione in forma specifica" pubblicizzata dalla compagnia assicuratrice per migliorare il servizio all'assicurato non è altro che un'arma a doppio taglio. A fronte di un piccolo sconto (mediamente sui 30/40 euro), il contraente viene vincolato a dover riparare l'autovettura in una autocarrozzeria convenzionata costretta a lavorare sottocosto. Questo non va certo a vantaggio della sicurezza dell'assicurato».

Non solo. «Anche nel caso in cui l'assicurato chiedesse il rimborso del danno subito senza far riparare la vettura l'importo liquidato sarebbe quello che la compagnia avrebbe pagato alla carrozzeria fiduciaria, mediamente un 30% in meno del valore reale».

Cna e Confartigianato di Grosseto erano state ben chiare anche poco prima di Natale. In una nota, avevano rilevato che è «a rischio la libertà di scelta dei cittadini e la sicurezza stradale, a causa della misura contenuta

PAROLA AI CARROZZIERI

«Dagli anni novanta ad oggi, i costi delle polizze sono aumentati del 245% mentre i sinistri (e dunque i risarcimenti) sono calati del 40%. Questo significa che sono aumentate le entrate delle assicurazioni ed è diminuito di molto il lavoro dei carrozzieri». Lo rilevano le associazioni che riuniscono questi ultimi. «Le frodi assicurative - fenomeno illegale che bisogna contrastare senza tregua - in Italia sono la metà di quelle della media europea (3%) mentre il prezzo medio delle polizze è il doppio rispetto alla media europea», aggiungono. E si chiedono: «Come mai in Europa hanno il tasso di frodi il doppio dell'Italia e le tariffe RC auto dimezzate rispetto alle nostre?».

nel pacchetto di norme sulla riforma RC auto approvata con decreto legge venerdì 13 dicembre. Un decreto che rende nei fatti obbligatoria la "forma specifica" nel risarcimento dei danni dei veicoli incidentati, vale a dire che si può far riparare il veicolo incidentato esclusivamente dalle officine di carrozzeria convenzionate con le assicurazioni e pagate direttamente da queste ultime».

«Questa ipotesi - sottolineano le associazioni - è l'esatto contrario delle liberalizzazioni perché nei fatti si indirizzerebbe tutto il mercato della riparazione verso le carrozzerie convenzionate, alle quali le assicurazioni impongono condizioni contrattuali capestro».

Le associazioni di categoria Cna e Confartigianato «denunciano con forza la pericolosità di un provvedimento che, se diventerà legge, metterà fuori mercato numerose officine mettendo a repentaglio la loro sopravvivenza: per scongiurare questo pericolo è stata proclamata la mobilitazione permanente della categoria e sono in corso tutte le iniziative possibili di tutela e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica».

L'automobilista anticiperà il denaro?

Altro nodo quello della cessione del credito. «La clausola che vieta la "cessione del credito" invece creerà molti problemi per quanto riguarda la gestione del sinistro. Attualmente il carrozziere si fa carico completo della pratica, dall'apertura della stessa fino alla riparazione e l'incasso. Sottoscrivendo il divieto alla cessione del credito l'automobilista dovrà occuparsi personalmente di tutta la parte burocratica e anticipare obbligatoriamente i soldi della riparazione al carrozziere - spiegano infine Cna e Confartigianato - I tempi di liquidazione sono stati allungati, da 30 a 45 giorni per i CID con doppia firma e da 60 a 90 giorni per denuncia sinistro a firma singola. Questo peggiora notevolmente le condizioni dell'assicurato in caso debba essere liquidato in denaro».

«Attenzione quindi - è l'appello delle associazioni ai grossetani - quando sottoscrivete o rinnovate una polizza assicurativa a farvi allettare da un piccolo sconto accettando condizioni che si rivelano deleterie per il cittadino automobilista nel momento in cui si manifesta la necessità di riparare l'autovettura a seguito di un sinistro stradale».



Con.Ca.Ma.
CONSORZIO CARROZZERIE MAREMMANE

PROVINCIA DI GROSSETO

Grosseto - via Tevere, 14 / info@concama.it / www.concama.it